FONDAZIONE BRUNO KESSLER
BIBLIOTECA

HEY JOE

LUISA BROLI, *La Rosa Bianca: la mia maestra di formazione alla cittadinanza*, in «Il Margine. Mensile dell'Associazione Culturale "Oscar A. Romero"», 43/1 (2023), pp. 169-172.

Url: https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ilmarg

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale HeyJoe - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the HeyJoe portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.

il margine
AOR

FONDAZIONE BRUNO KESSLER
BIBLIOTECA

HEY JOE

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito HeyJoe, compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza Creative Commons Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the HeyJoe website, including the present PDF file, are made available under a Creative Commons Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.

il margine
AOR

La Rosa Bianca: la mia maestra di formazione alla cittadinanza

Luisa Broli

Alla ricerca delle radici

«Il faut avoir l'esprit dur et le coeur tendre» (Bisogna avere uno spirito forte e un cuore tenero). Queste parole di Jacques Maritain, che ispirarono Sophie Scholl e la Weisse Rose ad agire in opposizione al regime nazista, sono diventate per me un mantra. Ci sono esperienze della vita che ti cambiano per sempre. Ero una studentessa iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Pavia quando, nel lontano 1988, Maria Antonietta Sairani, rettrice del Collegio Santa Caterina da Siena e assidua lettrice del *margine*, mi propose di frequentare la scuola di formazione politica organizzata dalla Rosa Bianca "Cittadini o Sudditi? Ricchi e poveri di potere nella democrazia che cambia". Ero incuriosita dalla politica, ma ne capivo pochissimo; pur essendo un po' diffidente decisi di accettare la proposta, raccogliendo quella sfida formativa che si rivelò, in realtà, prevalentemente esistenziale.

Accolta calorosamente a Brentonico da Paolo Pizzichini fui affidata a Grazia Villa, a causa presumibilmente della comune matrice giuridica e dell'identica appartenenza di genere. Da allora, pur nelle fasi alterne della vita, non ho mai smesso di frequentare le persone che ebbi la fortuna di incontrare alle scuole di formazione che si svolgevano in Trentino, lasciandomi anche condurre nella scelta di buone letture che hanno sempre accompagnato la vita degli amici della Rosa Bianca e del *margine*.

Sebbene la mia collaborazione alla rivista sia stata limitata, sono stata senza dubbio una lettrice accanita. Per non disperdere il prezioso patrimonio dei numeri del *margine* pubblicati in forma cartacea, un giorno decisi di far rilegare in volumi i numeri della rivista, emulando così Giovanni Colombo, politico anticonformista e ideatore del Cam-

mino di Lombardia. Nell'ambito della Rosa Bianca, invece, dopo alcuni anni fui eletta presidente: con il prezioso aiuto di Marco Damilano, Fabio Caneri e altre persone che con discrezione mi supportavano nel mio ruolo, mi trovai a guidare l'associazione in anni caratterizzati da una grande fiducia nel rinnovamento politico e spirituale del Paese. Non posso dimenticare gli incontri con Oscar Luigi Scalfaro, Romano Prodi, il Cardinal Martini, Enzo Bianchi e tanti altri esponenti del mondo politico ed ecclesiale.

Il presente: educare alla cittadinanza nella scuola

L'appartenenza alla Rosa Bianca portò alcuni di noi a svolgere attività politica nelle istituzioni: Michele Nicoletti, Laura Rozza Giuntella e David Sassoli, essendosi impegnati con determinazione, ottennero un meritato successo a livello nazionale e internazionale. Se la politica attiva non mi era congeniale, alcune scelte dirimenti della mia vita sono riconducibili, oltre che a una certa inquietudine sul piano professionale, agli insegnamenti ricevuti nella Rosa Bianca: essere avvocato penalista a Milano ai tempi di Tangentopoli mi faceva probabilmente sentire dalla parte sbagliata della storia. Decisi quindi di abbandonare la professione forense per dedicarmi a tempo pieno all'educazione, prima insegnando discipline giuridiche ed economiche, poi diventando anche formatrice di docenti. Solo ora, ripensando con attenzione al patrimonio ideale ricevuto dalla Rosa Bianca e dal *margine*, riesco a focalizzare l'importanza dei valori che mi sono stati trasmessi. Sono convinta inoltre che alcune metodologie, mutuate dalla formazione politica, siano state successivamente rivisitate da me per rendere più efficace l'educazione alla cittadinanza nella scuola.

Dalla comunità di buone pratiche che mi accolse e che ancora oggi è per me fonte di ispirazione, ho infatti appreso l'importanza di affidarsi a persone esperte per affrontare adeguatamente le problematiche socio-politiche: se si vuole formare cittadini responsabili, non può essere lasciato spazio all'improvvisazione. Ho inoltre imparato che il dibattito è il cuore pulsante della democrazia: insegnando ad ascoltare con attenzione il punto di vista dell'altro e cercando buone ragioni a sostegno delle proprie tesi è possibile aiutare le ra-

gazze e i ragazzi di oggi a sviluppare capacità di pensiero critico e ad avere fiducia nel dialogo come strumento per la risoluzione delle controversie.

Uno sguardo al futuro

«L'événement sera notre maître intérieur» (L'avvenimento sarà il nostro maestro interiore). Questa affermazione di Emmanuel Mounier rappresenta la chiave di volta per individuare alcuni principi ispiratori che ci aiutano a volgere lo sguardo al futuro, oltre le forme associative e le testate giornalistiche che, pur caduche nelle loro manifestazioni esteriori, continueranno a portare frutti in forme misteriose, da scoprire e reinventare:

- il primato dell'interiorità, la consapevolezza che la fede nuda, non la religione, è la forza nascosta in grado di sostenere le persone anche nei momenti più difficili, quando il dubbio sembra prevalere sulla fatica del credente
- la formazione continua come lavoro su di sé per ampliare gli orizzonti del sapere e sfuggire alla banalizzazione caratterizzante il pensiero dominante
- la dialettica relazionale tra le persone come risorsa concreta anche quando la comunità non è in grado di raggiungere traguardi di bellezza possibile
- la valorizzazione della leggerezza delle organizzazioni come antidoto ad alcune formazioni sociali sclerotizzate presenti nella realtà politica
- l'educazione alla cittadinanza come esercizio dei diritti e adempimento dei doveri per promuovere il benessere spirituale e materiale della società
- l'ascolto dei testimoni come narratori profetici di mondi possibili che attendono di essere generati
- la tutela delle persone fragili come fondamento di una democrazia realmente basata sul principio di uguaglianza sostanziale
- la consapevolezza che la vulnerabilità è la caratteristica fondamentale della condizione umana e come tale va accolta e non ostracizzata
- la salvaguardia del creato come presupposto per la vita delle ge-

nerazioni future e come appello alla responsabilità di quelle presenti
- la parità di genere come precursore e modello di tutte le tipologie di inclusione e mezzo per la realizzazione della democrazia
- la lotta per la giustizia unita all'impegno per il contrasto alla povertà
- la bellezza naturale e artistica come risorsa per la consolazione dell'anima e la rigenerazione dei corpi.

Ad maiora, amiche e amici!